

GRANDE VIABILITA' RIACQUISITO IL PROGETTO CHE PREVEDE ANCORA IL NODO DI OLMO Completamento Due Mari, la Provincia passa il piano all'Anas

GRANDI OPERE infrastrutturali per ridare slancio all'economia della provincia: non manca questa formula in ogni ricetta di politici e imprenditori, ma la chiusura del cerchio è ancora lontana. Ed è chiaro che passa dal completamento della Due Mari, arteria strategica e di fondamentale importanza per il collegamento con la Valtiberina e con la E45. Le ultime notizie sulla E78 sono state di segno positivo: il Def, il documento di economia e finanza, che prevede 119 opere strategiche per un investimento di 35 miliardi, comprende infatti anche la Due Mari. Se due lotti, il 4 e il 9 della Siena-Grosseto, sono in un caso col finanzia-



REGIONE Vincenzo Ceccarelli

mento pronto e nell'altro con il progetto all'esecutivo, diversa è la situazione aretina. Come ha spiegato l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli parlando del collegamento da San Zeno a Palazzo del Pero, «l'accordo è stato trovato sull'originario piano della Provincia legato al nodo di Olmo». Non resistono al vaglio economico e tecnico, ha spiegato ancora Ceccarelli, «le ipotesi legate al passaggio da Agazzi o alla galleria sotto la collina di Sargiano».

Quanto allo stato dell'arte, la Provincia ha acquisito il progetto dalla società a cui era stato commissionato, adesso lo dovrà passare all'Anas per andare poi allo sviluppo esecutivo.

Come si procederà? L'idea è quella di spaccettare il progetto, di dividere il piano in due tranches, iniziando dal tratto che collega Arezzo a Palazzo del Pero, per poi ultimare il segmento più complesso del nodo di Olmo. Inutili sbilanciarsi sui tempi, ma il passo in avanti della conferma nel Def viene comunque considerato importante. Per la E45, invece, caduta l'opzione della strada a pedaggio in project financing, l'Anas ha stanziato un miliardo per la manutenzione e la messa in sicurezza».

sergio rossi

